Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 408 - Venerdì 2 Luglio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di r. t. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Battuta d'arresto

Si è ingannato chi pensava che il fulmine tenesse dietro al baleno, che sotto l'aspra condanna del Cominform dettata da Mosca il Maresciallo jugoslavo si accasciasse di botto. In realtà il gioco era ed è più complicato e difficile di quanto a prima vista potesse sembrare. Ai più, per esempio, è sfuggito che la condanna è stata proferita non dall'U.R.S.S., ma da un organo almeno formalmente diverso, il Cominform, e si sono dimenticati come parecchi anni or sono il Governo sovietico ci tenesse a far rilevare che il Comintern — in un certo modo predecessore del Cominform — era un ente a sè, della cui attività esso non intendeva assumere responsabilità alcuna. Anzi, a un certo momento, la Russia, accortasi che il Comintern riusciva di intoppo ai piani della sua politica estera, ne provocò lo scioglimento, almeno apparente. Oggi al sottile doppio giuoco russo serve il Cominform, per mezzo del quale si può andare in avanscoperta, e lanciare i primi colpi, secondo l'effetto dei quali si aggiusterà poi il tiro, o si potrà forse anche sospendere il fuoco.

Intanto nulla sembra mutato nelle relazioni diplomatiche fra Mosca e Belgrado, nè viene messa in forse la validità degli accordi d'amicizia e d'alleanza stipulati a suo tempo. La distinzione fra lo Stato e il partito comunista può far comodo, e la Bulgaria lo conferma: Dimitrov, il più prudente e abile, forse, tra gli odierni uomini di stato balcanici, sottoscrive, come capopartito, la sentenza del Cominform, ma poco dopo, quale capo del Governo fa annunciare dal suo Ministro degli Esteri che il Governo bulgaro continuerà a collaborare con quello jugoslavo e «si asterrà dall'ingerirsi negli affari interni jugoslavi». Tanto, in Jugoslavia non si è manifestata che «una temporanea crisi in seno al partito comunista»...

Sarebbe stolto o ingenuo sorvolare su queste sottigliezze che i russi ed altri popoli dell'Oriente europeo hanno appreso e ereditato dalla politica di quella Bisanzio, che voleva essere prudente e abile, ma spesso si rivelò soltanto scaltresca. Certo essi osservano ora e attendono senza soverchia impazienza, prima di muovere la seconda pedina, le reazioni al clamoroso verdetto di Bucarest, le reazioni nella Jugoslavia stessa, negli altri Stati del blocco orientale, nei varii partiti comunisti e nei Governi e Paesi dell'Occidente.

Quanto alla Jugoslavia, è da ritenere che il Cominform, e per esso la Russia, si siano serviti di quel verdetto come d'una bomba a scoppio molto ritardato. Il suo congegno d'orologeria gira senza fretta; potrebbe anche incepparsi. Per ora, col Maresciallo Tito è in atto la guerra dei nervi, essa sola.

Per quel che riguarda i partiti comunisti dei Paesi che li hanno esclusi dal potere, riuscirà gradito al Cremlino verificare la loro devota ortodossia, e l'indefettibile docilità onde essi, alla prima secca battuta del direttore d'orchestra, intonano senza ritegno alle stridule note dell'anatema le voci educate al maestoso ritmo dell'osanna.

Nè meno interessante sarà l'osservare con occhio intento gli atteggiamenti delle grandi Potenze, una volta alleate, con le quali ci sono tanti conti da sbrogliare e tanti nodi, gordiani o no, da sciogliere in Europa e in Asia. E da osservare c'è parecchio. Le Potenze occidentali, e l'opinione pubblica dei loro popoli, non appaiono gran che riservate. Riesce difficile non mettere in rapporto con la nuova situazione lo sbloccamento dell'oro jugoslavo in America. Certo esso dovette esser preceduto da lunghe trattative, ma l'esistenza di queste stesse trattative sembra sintomatica. E si accenna anche ad altri vaghi allettamenti, di ausilio economico fatto balenare lusinghiero. Giornali ed uomini politici, specialmente americani, non si dan la pena di nascondere la loro compiacenza per questa prima scricchiolante incrinatura del massiccio blocco orientale. Sarebbe forse più saggia politica quella del riserbo e dell'attesa, dell'impenetrabile grinta, cui suole atteggiarsi, non senza successo, la diplomazia bolscevica. Meglio osservare, con vigile dominio di sè, lo svolgersi degli eventi e stare in guardia dai passi falsi.

Una manifestazione senza precedenti nella Capitale jugoslava

Grida ostili alla Russia sovietica sono echeggiate nelle vie di Belgrado

protesta ufficiale a Tirana contro "insultanti,, misure adottate da Hoxa

BELGRADO, 1 — Sembra che la fugace apparizione di Tito fra i «fedelissimi» della «Nuova Belgrado» abbia avuto l'effetto di una collettiva iniezione di simpamina nel popolo della Jugoslavia. La fotografia del «capo» sorridente tra i giovani lavoratori, pubblicata stamane dalla «Borba», ha, come si suol dire in questi casi, galvanizzato le masse popolari che fino a ieri apparivano sfiduciate e perplesse. E oggi si è avuto un vero plebiscito di sottoscrizioni al prestito per la realizzazione del piano quinquennale. «Occorrono tre miliardi e mezzo di dinari» — ripeteva da qualche settimana la propaganda di Tito — «sottoscrivete!», e la popolazione ha risposto con un incredibile eccesso di zelo, ponendosi in fila dinanzi alle banche ed agli uffici del Fronte Nazionale addirittura durante la notte, per non perdere l'occasione di acquistare almeno una cartella del prestito. «Se la sottoscrizione continua con questo ritmo — ha detto un funzionario del Governo — l'intero importo sarà coperto in poche ore».

Musica proibita

Intanto a Belgrado — stando alla «Tanjug» — affluiscono da ogni parte della Jugoslavia messaggi di lealtà a Tito ed al suo regime. Una divisione dell'Esercito jugoslavo ha nominato il Maresciallo suo delegato principale al Congresso del partito comunista; altre organizzazioni operaie hanno inviato telegrammi di solidarietà, giornali, opuscoli, comitati di fabbrica, cellule comuniste, organizzazioni sindacali, tutta insomma la costruzione burocratica jugoslava ha risposto all'implicito appello del «capo» dimostrando la sua «indefettibile» fedeltà.

La «Borba» sottolinea queste manifestazioni con le seguenti parole: «Tutte le riunioni ed i messaggi in esse approvati dimostrano che il popolo jugoslavo è fortemente unito e che si ha illimitata fiducia nel Comando dell'Esercito e del partito unitamente alla maggior gratitudine ed affetto per il Maresciallo Tito».

Dall'estero però è giunta finora a Tito una sola voce amica: quella del personale dell'Ambasciata jugoslava di Parigi, che in un infiammato telegramma diretto al Maresciallo esprime il «saldo amore e la fiducia nella vittoria».

Il resto del mondo, particolarmente quello orientale, continua invece a scagliarsi unanimemente contro Tito e i compagni ribelli. Ora che son passati tre giorni, il famoso comunicato del Cominform sembra ormai completamente ed esaurientemente digerito in tutti i suoi paragrafi dalle menti direttive romene, polacche, ungheresi, cecoslovacche ed albanesi, sicchè la offensiva aumenta progressivamente di intensità ed assume aspetti paradossalmente comici. La piccola Albania, per esempio, — che fino a ieri parlava alla Jugoslavia il linguaggio del più riconoscente amore — ha voluto schierarsi in prima linea, in questa levata di scudi contro Tito, ed ha emesso un comunicato ufficiale in cui è detto che l'Albania è stata salvata per miracolo dalla «ferocia dei dirigenti jugoslavi». Secondo Tirana, le autorità jugoslave trattavano l'Albania come un territorio coloniale, con «barbara e spietata crudeltà». Inoltre — è sempre l'Albania che parla — il Comitato centrale del partito comunista albanese è stato sempre in conflitto con quello jugoslavo il quale pretendeva di imporre al Governo di Henver Hoxa i suoi metodi che stanno per portare la Jugoslavia alla catastrofe».

Questa dichiarazione di Tirana ha fatto addirittura andare in bestia la «Borba» e contemporaneamente anche tutti gli organi direttivi di Belgrado. E questo non solo per il tono insolente del comunicato ma anche perchè i provvedimenti che Hoxa ha adottato ieri sono semplicemente «insultanti per la Jugoslavia». I provvedimenti sono questi: tutti i ritratti di Tito in Albania sono stati messi fuori circolazione, dai libri di testo ogni accenno al dittatore jugoslavo dovrà essere cancellato accuratamente e le canzoncine che gli scolaretti albanesi salmodiavano in omaggio al capo della Nazione amica confinante sono state proibite. Ancora: la libreria jugoslava di Tirana dove si vendeva la «Borba» è stata chiusa e contemporaneamente il giornale è stato sequestrato.

Mosca accentua le accuse

«Questi incidenti — scrive oggi la «Tanjug» — costituiscono un oltraggio al popolo jugoslavo ed un insulto allo Stato. Il rappresentante diplomatico jugoslavo a Tirana ha inoltrato una protesta formale al Governo di Hoxa per questi atti ostili, brutali e provocatori».

Il fatto che anche Tirana si sia schierata a fianco del Cominform costituisce una sorpresa negli ambienti politici belgradesi. Si sottolinea che una rottura fra Jugoslavia ed Albania metterebbe l'Albania in una posizione svantaggiosa a meno che essa non sia sicura di ricevere aiuti da altre parti. Ma ciò è improbabile perchè il 50 per cento del bilancio statale dell'Albania è coperto da prestiti jugoslavi, e si sa che la Russia molto pretende dai suoi vassalli, ma poco — anzi nulla — dà.

Anche Sofia sembra ora essersi schierata decisamente dalla parte di Mosca, almeno a giudicare dal [illegible] ... Nient'altro. Si attendono evidentemente i risultati della guerra di parole tra Belgrado e gli altri Stati satelliti. Un primo traguardo è stato raggiunto: la Federazione tra Jugoslavia, Bulgaria e Albania sembra ormai un sogno tramontato e null'altro, dopo la presa di posizione albanese.

Se le cose si fermeranno a questo punto, non si sa quanto potrà resistere Tito nella «splendid isolation» in cui si è posto volontariamente. Un atto da figliol prodigo appare ormai sempre più improbabile. Non è nel carattere del Maresciallo prosternarsi, nè Mosca, si crede, offrirebbe doni al pentito. Caso mai lo farebbe sparire dalla circolazione, disprezzando così ancora una volta gli insegnamenti biblici.

Sull'argomento il «Franc Tireur» di Parigi scrive che il Maresciallo potrebbe «mutar casacca» e appoggiarsi una buona volta a Washington. «Ma — continua il giornale — cosa gli chiederà Washington in cambio del suo appoggio?».

Comunque la seconda ipotesi appare per il momento, malgrado tutto, la meno assurda. E certo che a Belgrado, come si è imparato a gridare «abbasso Stalin, abbasso Mosca» (è accaduto questa mattina dinanzi ad una banca centrale — c'era una folla considerevole — quando il ritratto di Tito, cento ritratti di Tito sono apparsi a tappezzare le facciate delle case) si potrebbe imparare anche a gridare «viva l'America» e implorare gli aiuti del Piano Marshall.

LOVETT A COLLOQUIO con l'Ambasciatore russo

WASHINGTON, 1 — L'Ambasciatore sovietico Panyushkin ha conferito oggi per venti minuti con il Sottosegretario agli Esteri Lovett, in merito a ciò che egli ha definito «una questione in pendenza» tra gli Stati Uniti e la Russia. Si ritiene che i due diplomatici abbiano discusso le nuove proposte russe per la sistemazione [illegible]

Forse domani al Senato si avrà il voto di fiducia

Il discorso di De Gasperi previsto per oggi - Il dibattito concluso con i discorsi degli ex Presidenti del Consiglio Nitti e Parri

ROMA, 1 — Questa mattina sono stati di scena al Senato due ex Presidenti del Consiglio e i loro discorsi sono stati seguiti con grande attenzione dall'Assemblea e dall'on. De Gasperi, che era presente al banco del Governo con parecchi dei suoi Ministri.

PARRI, che milita nelle file del partito repubblicano, ha riconosciuto innanzitutto che De Gasperi si è lasciato guidare da una lodevole larghezza di criterio nel formare il suo nuovo Governo.

L'ex Presidente ha dichiarato di condividere col Governo lo spirito di fedeltà nella lotta antifascista e a questo proposito ha chiesto che si facciano accertamenti per stabilire il numero dei caduti fascisti nei giorni dell'insurrezione del Nord. Ciò perchè cessi finalmente la leggenda pericolosa e velenosa dei trecentomila morti: da un'inchiesta fatta subito dopo la liberazione, ha aggiunto Parri, la cifra dei caduti fascisti risulta tra i dieci e i quindicimila.

Successivamente ha preso la parola NITTI. Subito intorno a lui si sono stretti numerosi senatori un po' per poterlo ascoltare meglio, ma soprattutto in segno di stima per l'illustre collega. Nitti ha incominciato col dire che tutti i rilievi al Governo gli sono dettati non da un canone politico ma dall'amore per la sincerità. A suo avviso la numerosa compagine del nuovo Gabinetto De Gasperi non potrà che creare al Governo difficoltà di funzionamento.

Dopo questa premessa, Nitti ricorda come egli si sia già dichiarato favorevole agli aiuti americani. L'America, ha detto, è un Paese idealista nonostante le apparenze.

Il grosso del suo discorso il sen. Nitti lo ha dedicato ai problemi economici e finanziari con la competenza che tutti gli riconoscono. Circa le spese egli ha presentato un ordine del giorno. In esso si invita il Governo a contenere tutte le spese dello Stato nei limiti della realtà economica. L'ordine del giorno Nitti chiede inoltre che presto si ristabilisca il controllo finanziario sulle spese pubbliche. Per amore della continenza finanziaria l'ex Presidente del Consiglio non [illegible] ... inesplicabili ... [illegible] ... Presidenza ...

[illegible] il suo discorso [illegible] ... per la sua ri- [illegible]

[illegible] parlato un o- [illegible], il senatore [illegible]. Un oratore [illegible] può che criti- [illegible] rimproverare e [illegible] cominciato con il lamentare l'assenza di De Gasperi. Siccome ad ogni critica corrisponde un voto, mai voto è stato così prontamente esaudito: infatti l'on. De Gasperi entrava in aula mentre il senatore fusionista non aveva ancora finito di parlare. De Gasperi per la verità è stato puntualissimo ad ogni seduta ed ha ascoltato attentamente tutti gli oratori, prendendo di frequente appunti. Questo avranno pensato i senatori democristiani quando egli è entrato in aula e lo hanno applaudito.

Mancini ha rimproverato alla D. C. di avere rotto la collaborazione con i partiti di sinistra. Ha deplorato anche che la legalità repubblicana sia tuttora affidata a codici fascisti. «Dateci tempo — gridava il sen. ZOLI, democristiano, rivolto ai comunisti — e rifaremo anche i codici». Il sen. Mancini, che è meridionale, si è poi occupato diffusamente dei problemi del Mezzogiorno. L'ultima richiesta che l'oratore ha fatto al Governo è stata quella della riforma agraria.

A questo punto è stata proposta la chiusura della discussione. Contrariamente a quello che si prevedeva non tutti i presentatori di ordini del giorno, che uno per gruppo parlamentare hanno diritto a parlare, hanno potuto illustrare questa sera i loro ordini del giorno e lo faranno nella seduta di domani mattina. Infine toccherà al Governo di rispondere alle critiche che gli sono state mosse nel dibattito. Molto probabilmente nel pomeriggio di domani il Presidente del Consiglio pronunzierà un discorso. Il voto si dovrebbe avere sabato.

A Montecitorio si è tenuta oggi una sola seduta ed è continuata la discussione sul disegno di legge per la ratifica degli accordi internazionali firmati a Parigi il 16 aprile scorso. L'on. BETTIOL, democristiano, ha rilevato che l'accordo di Parigi tendeva a distruggere il blocco della fame e della disperazione.

Rispondendo a un'interrogazione circa la sorte dei nostri prigionieri rimasti in Albania, il Sottosegretario BRUSASCA ha ricordato i passi fatti per tramite del Governo jugoslavo: rimangono ancora in Albania circa 600 italiani, per i quali sarà fatto tutto il possibile. Coloro che ritornano però dovrebbero ricordare il dovere di dare ogni possibile notizia dei rimasti. Brusasca coglie l'occasione per rivolgere agli ex prigionieri d'Albania una esortazione in tal senso.

Il PRESIDENTE, all'inizio della seduta, si è felicitato col Sottosegretario Marazza che è sfuggito ad un infortunio automobilistico e benchè ferito alla fronte è intervenuto ugualmente alla seduta.

Lavoratore e Primorski proibiti da ieri in Istria

MANIFESTAZIONE DI LEALISMO A TITO DA PARTE DEI COMUNISTI

[illegible]

A tre anni dall'inizio dell'occupazione quadripartita

Il Governo interalleato sepolto dai sovietici a Berlino

Lo schema di Costituzione per l'Occidente reso noto ai tedeschi

BERLINO, 1 — Proprio nel terzo anniversario della occupazione quadripartita nell'ex Capitale tedesca [illegible]

... tiene che l'argomento della loro conversazione sia stata la crisi di Berlino.

Oggi a Francoforte gli undici Ministri Presidenti delle Provincie della Trizonia hanno ricevuto dalle mani dei tre Governatori militari delle Potenze occidentali lo schema del piano per la creazione della Germania occidentale. Lo schema è un sostitutivo del Trattato di pace e riconosce a 45 milioni di tedeschi il diritto di farsi un Governo proprio, munito di piena autonomia eccetto che nelle questioni di politica estera.

La consegna è stata così com- [illegible]

Oggi sciopero generale dei lavoratori dell'industria

ROMA, 1 — [illegible] ... il Governo non accederà alle loro richieste per un aumento di salario — di non distribuire le bollette per il pagamento delle tasse.

Sciopero gradito

[illegible]

CACCIA AL PESCE-VACCA

Nelle acque di Loano, l'equipaggio di un motopeschereccio è riuscito a catturare, dopo un'estenuante lotta, un pesce-vacca del peso di oltre quattro quintali. Il mostro aveva poco prima inghiottito un pesce di circa mezzo quintale.

OPTANTI AD ANCONA

Per il giorno 10 luglio, salvo imprevisti, è atteso ad Ancona un piroscafo col primo contingente di 300 dalmati, che hanno optato per l'Italia.

[illegible] ... Alla centrale del [illegible] delle maestranze hanno lavorato. E' continuato, costituendo tra l'altro un pittoresco spettacolo, l'afflusso delle capre che hanno servito a domicilio i consumatori della periferia.

8 morti per la caduta di un aereo italiano

BRUXELLES, 1 — Un aereo della società italiana «ALI» in servizio sulla linea Milano-Bruxelles, che era partito stamane alle 9.30 dall'aeroporto Forlanini con a bordo 7 passeggeri e 5 persone di equipaggio, nella manovra d'atterraggio su una piccola pista di Keerbergen nei pressi di Bruxelles, dove era stato costretto a deviare a causa della scarsa visibilità, si è capovolto incendiandosi in pochi secondi. Nell'incidente si lamentano quattro vittime fra i membri dell'equipaggio e quattro tra i passeggeri. L'assistente di bordo è rimasta incolume e così pure gli altri tre passeggeri.

Il "Premio Trieste,, viene aggiudicato oggi

VENEZIA, 1 — Il «Premio Trieste», bandito dall'Enal di Trieste, dall'Ente Autonomo Teatro «Verdi» di Trieste e dall'Ente Radio Trieste, per una commedia assolutamente inedita, da rappresentarsi unitamente ad altre due, fra le migliori in un teatro di Trieste, sarà conferito domani a Venezia, dove da qualche giorno l'apposita commissione, presieduta dal giornalista Vittorio Tranquilli ed assistita dagli attori Giulio Stival e Cesco Baseggio, è riunita per l'esame dei lavori. La proclamazione del vincitore e del secondo e terzo classificato, avverrà entro il mezzogiorno.

Una conferenza stampa è stata tenuta questa sera al «Cavalletto» per illustrare gli scopi e le finalità del Premio, l'aggiudicazione del quale viene fatta a Venezia per significare l'ideale unione di Trieste all'Italia rinata in un clima di autentica democrazia.

[illegible] ... rifornimenti alimentari e finanziari da Belgrado, si precluderà i rifornimenti militari.

Da Mosca, oggi, silenzio. Ieri però c'è stata una trasmissione di Radio Mosca, in cui si è limitata a ripetere in sostanza le accuse del Cominform, rinvigorendole tuttavia con termini come «regime criminale che deve essere abbattuto dalle forze sane, capaci di assolvere questo compito con onore».

BATTAGLIA IN UN AEREO per fuggire dalla Bulgaria

Il pilota ucciso e due membri dell'equipaggio feriti

ISTANBUL, 1 — Un aereo con l'interno della carlinga insanguinato e recante a bordo il pilota ucciso e due altri membri dell'equipaggio feriti, è arrivato a tarda sera all'aeroporto di Istanbul con profughi dalla Bulgaria.

La polizia ha immediatamente preso precauzioni affinchè nessuna indiscrezione trapelasse, ma si è potuto accertare che comunisti e anti-comunisti bulgari avevano sostenuto una violenta battaglia nel cielo del loro Paese.

Delle venti persone a bordo dell'apparecchio (uno Junker 52), diciasette erano passeggeri partiti da Varna per Sofia due giorni or sono: le altre tre erano il pilota ucciso e due aviatori gravemente feriti. Non tutti gli individui che si trovavano a bordo desideravano fuggire dalla Bulgaria e alcuni di loro, al momento dell'atterraggio, si sono presentati come comunisti ed hanno chiesto di riprendere il viaggio per Sofia.

Evidentemente costoro vennero sopraffatti mentre l'apparecchio era in volo e dovettero cedere alla minaccia delle armi degli anti-comunisti. Sarebbero stati appunto gli anti-comunisti a sparare contro i membri dell'equipaggio ferendone due e uccidendo il pilota. Quindi un ufficiale della riserva della aviazione prendeva il comando dell'aereo e dirottava verso Istanbul, atterrando soltanto dopo sei pericolosi tentativi.

Immediatamente dopo l'atterraggio, alcuni passeggeri di diverse opinioni politiche si sono presi a pugni e la polizia è dovuta intervenire energicamente per ristabilire la calma. Un giovane, non identificato, il quale aveva la camicia imbrattata di sangue, ha rabbiosamente affermato di avere ucciso il pilota e preso il comando dello aereo.

> **"Giustizia è stata fatta,, disse una voce alla radio**
>
> **Pubblicheremo domenica la ultima puntata delle memorie di Rachele Mussolini.**

SECONDA TAPPA DEL TOUR, SECONDA VITTORIA ITALIANA

Fuga a tre e scatto di Rossello che "brucia,, gli avversari sul traguardo

La Maglia gialla al belga Engels - Bartali, pensando all'Aubisque e al Tourmalet, lascia fare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DINARD, 1 — [illegible]

[illegible] ... chi metri lontano un groviglio spaventoso di macchine e di uomini ingombrava la strada. Subito dall'autoambulanza al seguito sono scesi alcuni infermieri ed abbiamo visto soccorrere prima fra tutti lo svizzero Aeschlimann, che sanguinava dal volto e dalle mani. Tra le urla e lo assordante rumore di clacson, il convoglio dei corridori — circa 70 — si è dipanato pian piano. E ancora doloranti, con le ossa peste e le maglie strappate, gli infortunati hanno ripreso il loro lungo cammino senza [illegible] ... foga irresistibili.

Siamo nuovamente sulla Manica. Il mare è di un azzurro fondo. Pare inchiostro stilografico. Una brezza leggera e piacevole solletica le spalle dei corridori che sono invogliati ad aumentare l'andatura. Si marcia ad una media di 40 orari, ed il tachimetro della nostra macchina registra punte di 43-45. Il cielo, che era semicoperto, si chiude quasi inaspettatamente e la pioggia comincia a frustare le spalle curve dei corridori, i quali abbassano sul naso gli occhiali che di solito portano sulla fronte al di sopra della visiera.

Il vento si rafforza e sfuria rabbioso. Ad oltre 12' dal gruppo prosegue, solo ed eroico, Caput, che lascia dietro di sè una traccia sempre più spessa di gocce di sangue, che la pioggia meno fitta ma persistente lava rapidamente. Più tardi il corridore si ritirerà, quando, giunto allo estremo delle proprie forze, la vista gli si annebbierà e per poco non crollerà dinanzi al parafango di una automobile di scorta.

Mancano 25 chilometri al traguardo. Tre uomini: l'italiano Vincenzo Rossello, il francese Bobet ed il belga Engels. staccano il gruppo e puntano decisi verso il traguardo. Bartali, che non ravvede nei due stranieri alcun avversario temibile, non dà eccessiva importanza alla cosa e si lascia sopravvanzare di quei pochi minuti, che però sono sufficienti a fargli perdere la maglia gialla.

Ecco le case bianche e rosse della periferia di Dinard, ecco le tribune del Velodromo traboccanti di folla, che ora chiude ora apre l'ombrello per il tempo lunatico e bizzarro. All'ultimo rettifilo, dopo il giro di pista, Rossello è secondo dopo Bobet, ma nello sprint finale l'italiano brucia l'avversario e lo precede di due macchine Bartali è giunto con il gruppo, tenendo bene l'occhio i campioni Robic, Fachleitner, Impanis, Ockers e Vietto. Il tenacissimo toscano era sorridente. Alle nostre domande sulla gara di oggi risponde: «Non valeva la pena di conservare la Maglia gialla a prezzo di un inutile sforzo. Ho voluto vincere la prima tappa. Il resto lo farò vedere sull'Abisque e sul Tourmalet».

MARCELLO GOVI

L'ordine d'arrivo

1) **VINCENZO ROSSELLO** (Italia), in ore 7.29'55", alla media di km. 34.716; 2) Bobet (Francia), 3) Engels (Belgio), con lo stesso tempo di Rossello; 4) Teisseire (Francia), in ore 7.30'51"; 5) Mathys (Belgio); 6) Desbats (Francia); 7) Brule (Francia); 8) Pras (Francia); 9) Sciardis (Internazionale); 10) Ramon (Belgio); 11) ex aequo: Camellini, Lambrecht, Dupont, Meersamn, Geminiani, Goussot, Molineris, Schotte, G. Martin, tutti con lo stesso tempo di Tesseire; 20) Jean Lauk; 21) Tiethard; 22) G. Gauthier; 23 Jemaux; 24) Bevilacqua, in ore 7.33'42"; 25) Rey; 26) Rondele; 27) Robic; 28) Brambilla; 29) ex aequo con lo stesso tempo di Brambilla un gruppo di 31 corridori, tra cui Magni, Bartali, Drei, Biagioni, Feruglio, Cottur Pasquini, Vietto, Impanis, Fachleitner.

Conte, Caput e Rogers hanno abbandonato. Biagioni è rimasto leggermente ferito.

CLASSIFICA GENERALE

1) **ENGELS** (Belgio), in ore 14.20'19"; 2) Bobet a 13"; 3) Schotte a 26"; 4) Tesseire a 56"; 5) Gauthier a 1'33"; 6) ex aequo: Schiardis, Camellini, Lambrecht, Ramon, Dupont, Meersamn, Geminiani e G. Martin a 1'38"; 14) **Bartali a 4'3"**; 15) Bevilacqua.

IL CIRCUITO DI BERNA FATALE A DUE GRANDI CAMPIONI

TRAGICA FINE DI VARZI E TENNI a due ore di distanza uno dall'altro

BERNA, 1 — Due gravi sciagure hanno colpito oggi lo sport mondiale: Achille Varzi e Omobono Tenni sono morti durante l'allenamento sul circuito di Berna per la corsa del Gran Premio. Nel motociclismo Tenni, e nell'automobilismo Varzi erano fra i più grandi campioni internazionali che la storia dello sport ricordi. Vincitori in gare di ogni nazione dall'Europa all'America, erano seguiti dalla simpatia e dall'affetto di milioni di sportivi.

Tenni e Varzi sono morti sullo stesso circuito, provando per la stessa gara, tutti e due in una curva, a due ore di distanza l'uno dall'altro. In una curva la motocicletta di Tenni si inclinava in modo tale che il pedale sinistro urtava al suolo. Per lo sbandamento Tenni veniva proiettato in alto; ricadendo al suolo, si schiacciava il cranio. La motocicletta andava a cadere presso un albero.

Dopo due ore la macchina di Varzi, che prendeva una curva a velocità sbalorditiva, a causa della pioggia che rendeva viscida la pista sbandava e si capovolgeva dopo aver girato alcune volte su se stessa, Varzi restava cadavere sull'istante. L'asso francese Chiron, che con la sua macchina seguiva Varzi a poca distanza, riusciva a stento a bloccare i freni e accorreva subito per prestare soccorso a Varzi, ma era troppo tardi. Chiron non ha trattenuto le lacrime per la perdita del leale e formidabile avversario di cento competizioni.

La consorte di Varzi si trovava sulle tribune per seguire gli allenamenti, ma non ha assistito al tragico incidente. Le salme di Varzi e di Tenni sono state portate allo obitorio. Le prove odierne sono state sospese in segno di lutto.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½% 79.25 (80.80), Rendita 5% 93.60 (95.50), Redimibile 73.80 (76), Redimibile 5% 89.75 (92.20), Ricostruzione 88.50 (90.75).

Azionari: Generali 9400 (8900), Bastogi 2020 (1720), Ras 2695 (2500), Cantoni 27800 (27500), Olcese 35000 (33000), U. Manifat. 112000 (111000), L. Rossi 6600 (6000), Fisac 750 (690), Cascami 5500 (5200), Fibre 2150 (1935), Snia 4875 (4420), Ilva 312 (291), Catini 257 (231), Ansaldo 270 (—), Breda 246 (215), Bianchi 253 (214), Isotta 70.50 (66.50), Fiat 334 (303), Sade 744 (710), Edison 2315 (2120), Seso 935 (885), Sip 1110 (1030), Vizzola 2795 (2630), Merid. 670 (620), Tereni 430 (390), Eridania 10000 (9900), Anic 1220 (1115), Saffa 1090 (990), Ital. gas 32 (29.75), Burgo 3000 (2820), Pirelli It. 1160 (1045), Pirelli e c. 1800 (1540).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9100 (8750), Assicuratrice 1050 (1025), Ras 2600 (2500), CRDA 257 (258).

Cambi 50%. New York 574¾, Zurigo 144¼, Londra 1951¼.

CRONACA DELLA CITTA'

La relazione del prof. Collotti al Consiglio di Zona

Significato della riforma dell'amministrazione civile

La trattazione degli argomenti all'ordine del giorno

Gli avvenimenti di grandissimo rilievo internazionale, che nel corso degli ultimi giorni si sono susseguiti sulla scena balcanica, hanno forse distolto l'attenzione dell'opinione pubblica dalla locale riforma amministrativa, che rappresenta si può dire un confortante preannuncio del ritorno di Trieste alla Patria. Molto opportunamente, quindi, su invito del dott. Palutan, il Consiglio di Zona ha ieri dedicato una delle sue ultime sedute, oltre che alla normale attività amministrativa, anche ad un completo esame dell'Ordine n. 259. L'ampia e precisa relazione del prof. Collotti è servita non solo ad illustrare il recente provvedimento del G.M.A. nei suoi aspetti giuridici e a chiarire il punto di vista dell'amministrazione civile, creata con l'Ordine n. 11, ma anche a divulgare una serie di precedenti finora ignorati.

E' stato anzitutto spiegato il mistero che circondava le molte sedute riservate tenute negli ultimi mesi dal Consiglio di Zona. In tutte queste riunioni la riforma amministrativa è stata infatti attentamente studiata, per avanzare al G.M.A. richieste e suggerimenti. L'Ordine 259 non è quindi caduto come un fulmine a ciel sereno, ma ha coronato tutta una serie di tentativi compiuti dagli organi civili, per ottenere l'adeguamento dell'amministrazione locale ai principi informatori dell'ordinamento italiano. Ma per conoscerne la genesi, è opportuno risalire alle lacune dell'Ordine n. 11, che, nonostante ripetute sollecitazioni, non vennero mai colmate neppure in forma interpretativa. Non era chiaro, ad esempio, se nelle funzioni del Consiglio di Zona fossero cumulate quelle prima attribuite alla Giunta provinciale amministrativa, o se il Consiglio stesso dovesse assumere, come molti auspicano, le caratteristiche di un organo provinciale. In mancanza di chiarimenti, il Consiglio di Zona continuò a funzionare anche come G.P.A.

Finalmente, il 16 settembre 1947, il G.M.A. si persuase della necessità di [illegible]

[illegible] nativa, quando il prof. Collotti ha fatto delle sensazionali rivelazioni, confermate dal vicepresidente di Zona prof. Schiffrer (che è anche vicepresidente dell'I.A.C.P.), in base alle quali il provvedimento del G.M.A. sarebbe stato imposto da una grave disfunzione del Consiglio d'Amministrazione, provocata dai rappresentanti del Comune, i quali appartengono ad una commissione edilizia in concorrenza con l'Istituto autonomo per le Case popolari. Ma perchè allora estromettere dal Consiglio d'Amministrazione stesso — si è chiesta la signorina Monti, che in precedenza aveva promosso il pronunciamento contrario — i rappresentanti degli inquilini? La questione verrà comunque approfondita.

Dopo due rinvii, il secondo dei quali subordinato ad un'indagine sul valore del lascito, è stata finalmente approvata la transazione del Comune di Trieste con il comm. Santarosa, in relazione al legato della contessa Anna Segrè Sartorio, che, com'è noto, ha generosamente lasciato al Comune la sua villa con tutte le collezioni di quadri, di costosissime porcellane, e gli oggetti pregiati ivi contenuti. Di conseguenza il Consiglio ha espresso pure parere favorevole in merito all'accensione di un mutuo con la Cassa di Risparmio per 23 milioni e mezzo, necessari ad effettuare la transazione, pur accogliendo una raccomandazione della signorina Monti, la quale ha rilevato che il Comune, per raccogliere la somma necessaria ad entrare in possesso del vistoso patrimonio artistico, potrebbe ricorrere alla solidarietà dei cittadini, allo stesso modo che le autorità ecclesiastiche hanno adottato il sistema della «Busta del Seminario», per assicurare la creazione dell'istituto. Il Consiglio ha approvato inoltre: il rinnovo della convenzione Comune-Azienda di Soggiorno per la gestione del Castello di S. Giusto; la determinazione della tara carta agli effetti dell'imposta di consumo; la modifica dell'imposta di consumo sulla marmellata, che sarà d'ora in avanti esentata dalla tassa, [illegible]

[illegible] soddisfazione, in quanto cessa in tal modo il regime commissariale e si raggiunge, pur con il punto oscuro della mancanza di elezioni, la normalizzazione della vita amministrativa.

Tuttavia, secondo l'opinione del prof. Collotti, nella revoca completa dell'Ordine 11, sancita dall'Ordine 259, le ombre si alternano alle luci. Mentre con una modifica dell'Ordine n. 11, al Consiglio di Zona si sarebbero potute attribuire le funzioni e la denominazione della Deputazione provinciale senza una soluzione di continuità nel suo funzionamento, con il principio adottato, il Consiglio di Zona si estingue per cedere il posto ad un nuovo organismo. Analogamente avviene per il Consiglio comunale. Il che non ha solo un'importanza formale, ma significa che, dovendo i due nuovi organismi, per legge, funzionare in forma riservata, taceranno d'ora in avanti, le voci che tanto frequentemente si sono levate nel passato dalle tribune dei due Consigli, anche in ordine a problemi politici, con piena devozione alla causa dell'italianità. Altre osservazioni di carattere giuridico sono state inoltre formulate dal relatore, il quale ha notato ad esempio l'incongruenza che l'Ordine 259, mentre avoca al G.M.A. la nomina dei Sindaci spettante al Prefetto, lascia invece la facoltà di nominare il Presidente della Provincia al Presidente di Zona. Ma questa ed altre critiche troveranno la loro espressione definitiva in una mozione che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio in un supplemento di seduta, che avrà luogo lunedì mattina.

E veniamo ora ai lavori amministrativi svolti nella seduta di ieri, sotto la presidenza dell'avv. Tremba. Anche alla Zona si è parlato dell'ormai noto Ordine del G.M.A., che modifica la composizione del Consiglio d'Amministrazione dell'I.A.C.P. La maggioranza dei consiglieri stava anzi per pronunciarsi contro la disposizione gover-

Oggi pomeriggio sciopero dei lavoratori dell'industria

I tram fermi dalle 17 alle 18

Come già precedentemente annunciato, allo scopo di appoggiare, al pari dei loro compagni di lavoro di tutta Italia, le richieste miranti alla rivalutazione dei salari ed all'aumento degli assegni familiari, i lavoratori dell'industria sciopereranno oggi dalle 12 fino al termine dell'orario di lavoro. Dallo sciopero, che è organizzato dalla C. d. L. su invito della C. G. I. L., sono esonerati gli addetti alla stampa dei giornali. I tranvieri si asterranno dal lavoro dalle 17 alle 18.

Continua intanto lo sciopero dei petrolieri, in merito al quale è stato diramato il seguente comunicato (n. 2): «Il Comitato Coordinatore dello Sciopero dei lavoratori del Petrolio, nel mentre saluta tutti i lavoratori in lotta, comunica che lo sciopero prosegue senz'alcuna defezione ed invita i lavoratori a mantenersi uniti fino al completo ottenimento dei propri diritti».

A buon punto le discussioni per il contratto degli spedizionieri

Ieri sera è stato concordato il contratto normativo per i lavoratori spedizionieri. Le discussioni, che si sono svolte in un'atmosfera improntata alla massima cordialità, saranno riprese lunedì per concordare la parte salariale. La decorrenza del contratto è tuttora in discussione, ma per intanto è stato stabilito che da ieri siano in vigore le clausole relative all'orario per gli impiegati, alle maggiori ferie per gli operai, e alla maggiorazione per lavoro straordinario sia per operai che per impiegati.

Nel buio il ferroviere intravvide un uomo che giaceva sui binari

Stanotte alla Stazione Centrale, verso l'una, il macchinista di un treno in manovra ha avvistato [illegible]

[illegible] non è stato in grado di dare nessuna spiegazione perchè il violento squasso nervoso gli aveva tolto la facoltà di connettere e di esporre in modo logico e coerente. La prima ipotesi avanzata dalla Polizia è che il giovane, proveniente da Venezia col diretto 618, in arrivo a Trieste alle 0.40, per inesplicabili ragioni sia precipitato o sia sta[illegible]

In memoria dei rastrellatori caduti

[illegible]

Le proiezioni cinematografiche all'Università Popolare

[illegible] successo una delle migliori realizzazioni del regista francese Delannoy, «L'immortale leggenda», interpretato da Madaleine Sologne e da Jean Marais.

La vendita dei biglietti per le opere al Castello

Domani s'inizierà alla «Biglietteria Spettacoli Castello», in piazza Verdi 1, con orario dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, la vendita dei biglietti per le quattro «prime» in programma. La inaugurazione della Stagione avrà luogo martedì prossimo, alle ore 21, con «Rigoletto» di G. Verdi.

ANNONARIA

Vendita del latte. L'Ufficio comunale di sanità e igiene rammenta che nelle latterie può essere venduto soltanto latte integro e genuino contenente almeno il 3% di grasso, e che il latte reintegrato ed il latte scremato non possono essere venduti nelle latterie.

Pacchi zucchero della C.d.L. Domani scade il termine per il prelievo.

Investito da una trave

Un grave incidente sul lavoro è accaduto ieri pomeriggio nell'Istituto dei Ciechi «C. Rittmeyer» di Barcola. L'operaio Giuseppe Riosa, di 50 anni, abitante in via Belpoggio 17, mentre stava lavorando nel giardino dell'Istituto, è rimasto investito alla testa da una trave staccatasi da una catasta. Il poveretto, che ha riportato una contusione e la commozione cerebrale, è stato trasportato con la CRI all'ospedale ed ivi accolto con prognosi riservata.

Un soldato americano, col quale è fidanzata da tempo, ha brutalmente malmenato stanotte certa Aurelia Gulic, di 21 anni, abitante in via Tivarnella 3. La giovane è stata soccorsa dal dott. Otti della C.R.I.

Il Bastione fiorito in Castello da stasera aperto al pubblico

Dopo anni di inattività si è inaugurato ieri sera il Bastione fiorito per iniziativa dell'Azienda di soggiorno, che ha realizzato così un'aspirazione da lungo tempo sentita nel quadro del potenziamento turistico della nostra città.

Alla serata è arriso un brillante successo, grazie anche all'ottima orchestra che, diretta dal maestro Manzetti, ha eseguito un vivace programma di musica da ballo. Fra il pubblico si notava il Presidente di Zona, con la gentile signora e figlia, il Presidente dell'Azienda di soggiorno avv. Slocovich, il Vice presidente del comune ing. Visentini, nonchè i rappresentanti della stampa. Faceva gli onori di casa il rag. Mario Mauri.

Da stasera il Bastione fiorito resterà aperto dalle 21.30 alle 2

I lavori per il riconoscimento dei partigiani giuliani

Martedì scorso, i rappresentanti del Corpo volontari della libertà e dell'A. P.I. si sono incontrati a Monfalcone con l'on. Edoardo Angelo Martino, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'assistenza a reduci e partigiani, per definire le modalità inerenti ai lavori della Commissione per il riconoscimento dei partigiani della Venezia Giulia. L'on. Martino ha assicurato che l'inizio dei lavori della Commissione avrà luogo non appena il relativo D. L. uscirà sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Di schianto un poggiolo è rovinato nel cortile

Ieri pomeriggio verso le 14, due bimbi che stavano giocando nel cortile della casa n. 104 di via dell'Istria, sono stati bruscamente interrotti nei loro giochi da una pioggia di calcinacci staccatisi da una parete dell'edificio. Lo schianto ha richiamato alle finestre tutti gli inquilini della casa. Era accaduto che un poggiolo del primo piano, del peso di circa cinque quintali, minato forse nella sua struttura dai violenti spostamenti d'aria che nel 1944 erano stati provocati dalle esplosioni delle numerose bombe che devastarono quella zona, era improvvisamente crollato. Per fortuna, nessuna vittima. I pompieri, prontamente accorsi sul posto assieme alla Emergenza del II Distretto, hanno provveduto a rimuovere le macerie. Del caso si sta occupando ora l'Ufficio del Genio civile.

LO SPORT

Mitri batte Vincenzi nella riunione al Vigorelli

MILANO, 1 — Un'altra notevole affermazione ha ottenuto nella riunione pugilistica svoltasi questa sera al Vigorelli, il triestino Mitri, campione d'Italia dei pesi medi, battendo ai punti, in 10 riprese, il francese Vincenzi. Negli altri incontri i mediomassimi Staiard e Scodre hanno fatto match nullo in 8 riprese, il peso welter De Silva ha battuto Boccolini ai punti in 10 riprese ed il massimo Oldoini ha battuto ai punti in 10 riprese Mazzali.

Due primati mondiali battuti da nuotatori americani

NEWHAVEN, 1 — Nel corso di una selezione per le Olimpiadi i nuotatori americani hanno battuto due limiti mondiali. Il Newhaven Swim Club ha battuto il record mondiale della staffetta 4x100 metri migliorandolo di 2"2, ed il suo primo frazionista, Alan Ford, ha battuto il record del francese Jany, percorrendo la distanza in 55"4. Il record della staffetta apparteneva alla squadra dell'Università di Yale con 3'50"8.

I campionati mondiali di pattinaggio a Monfalcone

Otto nazioni hanno aderito finora a partecipare alla competizione

MONFALCONE, 1 — Giunge conferma che i campionati mondiali di pattinaggio si disputeranno a Monfalcone nella prima domenica di settembre. Alla competizione hanno finora aderito Spagna, Francia, Inghilterra, Svizzera, Austria, Australia e Stati Uniti d'America, oltre naturalmente, all'Italia. Le gare si svolgeranno in due serate, e saranno arricchite da attraenti prove di contorno.

I calciatori di Serie A e B qualificati professionisti

FIRENZE, 1 — Al termine della prima giornata di lavori dell'Assemblea delle società calcistiche italiane è stato approvato un ordine del giorno presentato dall'ing. Ottorino Barassi in merito al professionismo. L'ordine del giorno precisa che viene istituito un settore professionistico limitatamente alle attività federali delle divisioni nazionali A e B. I giocatori delle due divisioni assumono pertanto la qualifica di professionisti, mentre per la società di calcio tale determinazione avverrà nella stagione calcistica 1949-1950.

Il giro automobilistico dell'Umbria funestato da un luttuoso incidente

PERUGIA, 1 — Il Giro automobilistico dell'Umbria è stato funestato da un tragico incidente. La macchina, pilotata da Paolo Santi e con bordo il meccanico Antonio Mancini, nei pressi di Collepepe, ribaltava paurosamente. I due corridori venivano sbalzati e rimanevano gravemente feriti. Trasportati all'ospedale di Marsciano, il Mancini decedeva poco dopo in seguito alla frattura della base cranica.

CURIOSITA'

Le scimmie, è noto, hanno un meraviglioso spirito di imitazione. Ma che dire degli uomini? Sin dal secolo scorso, per esempio, è stato scoperto un farmaco per estirpare con certezza i calli e duroni ai piedi. Tutti avranno capito: trattasi del **«Callifugo dott. Ciccarelli».** Orbene, dalla sua scoperta, questo sicuro rimedio venne copiato, ma naturalmente mai eguagliato, da ben 721 imitazioni. Tra tutti i buoni farmaci, questo è certamente il record.

CORTE ALLEATA

Condanne per turbamento all'ordine pubblico

La Corte alleata ha giudicato ieri un primo gruppo di persone coinvolte negli incidenti verificatisi in città durante i giorni dello sciopero generale. Primo caso trattato è stato quello dei giovani Vincenzo Fronda e Benito Mennuni che, come si ricorderà, erano stati fermati per iniziativa del magg. Bayliss, il quale gli aveva sorpresi a lanciare pietre contro una vettura del tram di Opicina. I due, che erano difesi dall'avv. Sblattero, sono stati condannati a due e rispettivamente a un mese di reclusione.

Successivamente si è trattata la causa contro Dino Sangalli e Franco Decio, imputati di resistenza alla polizia. Contro di essi ha deposto il sergente di Polizia che aveva proceduto al loro fermo, ma la sua è stata una deposizione alquanto imprecisa e resa con un tono poco obiettivo. Secondo il poliziotto, la sera del 25 giugno egli aveva notato in Piazza della Libertà due gruppi di persone in atteggiamento minaccioso l'uno verso l'altro. Il primo gruppo era sceso da una vettura della linea tranviaria N. 1 e si trattava evidentemente di slavo-comunisti, l'altro attendeva nella Piazza con ostilità. Il teste dice che allora egli aveva ritenuto intervenire, e che aveva sparato in aria due colpi di pistola. A questo punto gli si erano avvicinati i due imputati per chiedere spiegazioni, ed egli intimò loro il fermo, al quale essi si sarebbero opposti. Nel corso del contro interrogatorio, sostenuto dallo avv. Sblattero, il teste si è lasciato cogliere in talune contraddizioni così palesi che il numeroso pubblico presente ha cominciato a rumoreggiare in segno di disapprovazione. A un certo punto il Presidente, cap. Leaning, si è visto costretto a far sgomberare la aula. Nella sua arringa, il difensore ha presentato un vero atto di accusa contro i sistemi adottati dalla Polizia durante i giorni dello sciopero, e lo stesso Presidente doveva ammettere che degli eccessi erano stati commessi quando, nel correggere un'affermazione dell'avvocato, affermava che «non tutta la Polizia, ma alcuni suoi membri avevano perduto il dominio dei propri nervi». L'avvocato Sblattero ha messo in rilievo i molti deprecabili incidenti provocati dal comportamento dei poliziotti, ed ha ricordato che la legge consente al cittadino di reagire anche alla forza pubblica quando questa oltrepassa i limiti del proprio potere. Nonostante tali argomenti della Difesa, la sentenza della Corte è stata di condanna per entrambi gli imputati, che dovranno scontare un mese di reclusione ciascuno.

Il processo contro Mario Favretto — un altro dei fermati per turbamento all'ordine pubblico — che avrebbe dovuto pure aver luogo ieri, è stato rinviato su proposta della Difesa. Apprendiamo inoltre che l'avv. Sblattero ha ottenuto ieri mattina la libertà provvisoria anche per l'imputato Vittorio Biecher. La libertà provvisoria è stata inoltre concessa ai giovani Pagliaga e Sponza che, come si ricorderà, erano stati fermati perchè sorpresi ad affiggere dei manifesti politici di contenuto ironico nei confronti della propaganda slavo-comunista.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.

Vittima di un incidente stradale avvenuto il giorno 24 giugno, veniva rapito quest'oggi il nostro adorato

Massimo Bimbi

Angosciata la MOGLIE, la MAMMA, le famiglie Masi e Grilli unitamente ai congiunti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto avranno luogo venerdì 2 luglio alle ore 17.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1.o luglio 1948.

Dopo breve malattia circondato dall'affetto dei suoi cari si è spento

Giovanni Giugovaz

commerciante - d'anni 62

La desolata consorte PAOLA, i figli STELIO e SERGIO e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi venerdì 2 corr. alle ore 14.30 partendo dalla via Ireneo della Croce N. 5.

Trieste, 2 luglio 1948.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il 30 corr. spirava

Semini Vittorio

d'anni 70

A tumulazione avvenuta le famiglie Bonivento, Slama, Svara, Genangeli e Semini ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

Trieste, 2 luglio 1948.

In suffragio dell'anima di

Giuseppe Germanis

verrà celebrata una S. Messa sabato 3 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

ORE DELLA CITTA'

★ Nelle ultime sedute della «Minerva», G. Fagnini e G. Finguentini hanno brillantemente trattato del '48 triestino e della genesi del rione di San Giacomo. La Società riprenderà la sua attività in settembre, dopo le ferie.

★ I partigiani combattenti, riconosciuti dalle competenti commissioni ministeriali, sono invitati a presentarsi nella sede dell'A.P.I. per iniziare le pratiche per l'ottenimento della croce di guerra.

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Adriatica» per oggi ore 10: 3 marinai, 1 giov. cop. 1.a, 1 ingrassatore, 2 fuochisti, 1 guardarobiere, 2 garzoni 1.a, 1 picc. camera, 1 cameriera, 1 cameriere, 1 3.o cuoco.

★ OGGI — Ore 20, in sala Dante, saggio degli allievi delle prof.e A. L. Sanvitale e G. Coloni.

★ In occasione delle prossime Olimpiadi, l'ENAL organizza un viaggio a Londra e Parigi.

I pensionati delle Ferrovie riuniti in assemblea

Si è tenuta nei giorni scorsi l'assemblea dei pensionati delle Ferrovie per l'esame dei problemi di aumento e perequazione delle pensioni, adeguamento del carovita, tredicesima mensilità ed assistenza sanitaria alla categoria. L'assemblea ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio dei Ministri, on. De Gasperi chiedendo la corresponsione di un anticipo mensile sulle migliorie promesse ai pensionati. Analoghe domande sono state inoltrate ai Ministri del Tesoro e delle Comunicazioni.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura: mass. 19.8, min. 13.4. Pressione: 760.4 in aumento.

Oggi: SS. Processo e Martiniano mm. Il sole sorge alle 5.13, tramonta alle 20.51. La luna sorge all'1.48, tramonta alle 16.22.

Marea. Bassa: ore 1.40, cm. 32 sotto il l. m.; alta: ore 7.10, cm. 8 sopra il l. m.; bassa: ore 12.20, cm. 12 sotto il l. m.; alta: ore 19.05, cm. 43 sopra il l. m.

TEATRI E CINEMA

AUSONIA, TERRAZZA AL MARE. Data l'incertezza del tempo, la stagione cinematografica è rimandata ai prossimi giorni.
ROSSETTI. 16, ultima 22: «Helizapoppin» con Olsen e Johnson.
SUPERCINEMA. 16: «E le mura caddero» con M. Chapman, L. Dowman, G. Macready.
FENICE. 16.30, 19, ult. 21.30: «Missione segreta» con Spencer Tracy, Van Johnson. E' un film Metro.
FILODRAMMATICO. 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22: Grande successo del capolavoro Metro «Madame Curie» con G. Garson e W. Pidgeon.
ITALIA. 16: «Monsieur Beaucaire», brillante B. Hope, J. Canefield. Paramount.
ALABARDA. 16: «Colpo di fulmine» con Barbara Stanwyck e Gary Cooper.
IMPERO. 16: «Gli eroi del Pacifico», un film appassionante della R.K.O. con John Wayne.
VIALE. 16: «Gianni e Pinotto reclute», 90 minuti di risate continue.
MASSIMO. 16: «I predoni della montagna» con James Warren, Debra Alden. Prima visione.
NOVO CINE. 16: «La legge di Buffalo Bill» con R. Lease, L. Andre.
GARIBALDI. 16 - 19, all'Estivo 21.30: «Preferisco mio marito», Errol Flynn e Eleanor Parker, Prima visione Warner. Prenotazione posti numerati per l'Estivo alla Biglietteria «ATEC», piazza Goldoni 1. A grande richiesta, ultimo giorno.
ARMONIA. 16.30: Il film che tutti debbono vedere: «Gioventù perduta», Carla Del Poggio, Massimo Girotti; capolavoro «Lux». Varietà De Rosè.
CINE DEL MARE. 17: «Contrattacco», un capolavoro con Paul Muni.
ODEON. 15.30: «Il conquistatore del Messico», la tragedia di Massimiliano, nel capolavoro di Bette Davis e Paul Muni.
SAVONA. 16: «L'idolo delle folle», il capolavoro di Gary Cooper.
IDEALE. 16.30: «L'usurpatore» con Boris Karloff.
MARCONI. 16, all'aperto 21.30: «Le campane di S. Maria», Ingrid Bergman.
AZZURRO. 16: «La schiava del Sudan», un tecnicolore di grande successo.
ADUA. 15: R. K. O. presenta: «Romanzo nel West» con John Wayne, Ella Raines.
RADIO. 16: «Marinai allegri» con Lucille Ball e G. Murphy; divertentissimo.
VITTORIA. 16, all'aperto 21.30: «Muraglie», comicissimo, Stan e Ollio.
VENEZIA. 15.30: «Mayerling». Segue: «Se ti bacia la fortuna».
BELVEDERE. 17: «Città senza uomini» drammatico con Linda Darnell. Segue Incom.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 12.10: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra diretta da G. Cergoli. 13.55: Cinquant'anni fa. 14: Rassegna musicale. 17.30: Tè danzante. 18: Quartetto di Radio Roma. 18.30: Brani di opere liriche. 19: Musica. 20: Notiziario. 20.36: Giro di Francia. 20.46: Melodie d'ogni tempo. 21.10: Concerto di musiche italiane dell'800. 22.40: Canzoni eseguite dall'orchestra all'italiana diretta da L. Gentili.

RETE AZZURRA

Ore 13.35: Barimar e il suo complesso. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musiche richieste. 17.45: Orchestra femminile. 18: I quartetti op. 18 di Beethoven. 18.30: Brani scelti dall'opera «Otello». 20.35: Arrivo a Nantes del Giro di Francia. 20.45: Melodie d'ogni tempo. 21.10. Concerto di musiche italiane dell'800, diretto da A. Basile.

STATO CIVILE

MORTI: Bernardis Mario, a. 38; Bencina ved. Licher Antonia, a. 63; Bimbi Massimo, a. 32; Ban Gregorio, a. 83; Semmini Vittorio, a. 70.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gerbec Ernesto, fabbro mecc. con Kjuder Cvetka, casalinga; Topic Giordano, autista con Barbis Francesca, casalinga; Miniussi Santo, falegname con Depase Lucia, commessa; Adcox John Wessley, agricoltore con Corbellini Maria, casalinga; Brunner La Vern, sold. es. amer. con Scarpa Nilva, casalinga; Sirca Bruno, bracciante con Tarlao Elda, casalinga; D'Onofrio Salvatore, bracciante con Zerjal Albina, casalinga.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. 22: Trattenimenti danzanti al Bastione Fiorito. Bastione Rotondo. Bottega del vino.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il ritorno dell'uomo invisibile» con Cedric Hardwicke, Vincent Price.
ORATORIO FRANCESC. (via Rossetti) all'aperto. 21.30: «Volpe a corte» e Topolino a colori.
CINEMA STADIO all'aperto. 21: «I tre cadetti».

ASTERISCHI

GIUBILEO DI LAVORO

Gli impiegati del Lloyd Triestino si sono stretti ieri, in una manifestazione di simpatia, attorno al loro collega Luciano Gregori che festeggiava il 40.o anno di servizio nella Società. Al giubilato rallegramenti ed auguri.

REBEZ AL «PREMIO FIRENZE»

Alla Mostra delle Arti figurative per il «Premio Firenze» l'artista concittadino Mario Rebez è stato accettato con tre opere di pittura. Congratulazioni e auguri.

LAUREA

Il geom. Giuseppe Guarini si è brillantemente laureato in scienze economiche e commerciali, discutendo col chiarissimo prof. Luigi Fabbrini la tesi: «Il salario a cottimo nel problema della distribuzione della ricchezza». Moltissimi auguri e vivissime congratulazioni.

Trattenimenti all'aperto della Società Ginnastica

Domani grande trattenimento danzante nel giardino sociale. In caso di maltempo in sala. Inviti in segreteria.